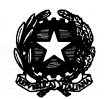
****

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado

**Via F.lli Valenti , 6 Alzano Lombardo (Bg) – 🕿 035/511390 – ** 035/515693**

**e-mail: intranet** [**bgic82100t@istruzione.it**](mailto:bgic82100t@istruzione.it) **sito internet www.icalzanolombardo.it**

## C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

**PROGETTO DSA- RILEVAZIONE DISLESSIA**

**PREMESSA**

Lo scopo del progetto è quello di consolidare una pratica didattica che mira al riconoscimento precoce dei segnali di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura attraverso un’attenta valutazione delle difficoltà che entro la fine della classe seconda i bambini possono manifestare.

L’utilizzo di queste prove permette all’insegnante di verificare l’apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età: permette di conoscere il livello di automatismo raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) e, attraverso l’analisi dell’errore (tipologia e frequenza) permette di conoscere il livello di competenza, cioè l’efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza).

Attraverso questi dati l’insegnante può intraprendere un percorso di potenziamento e di recupero delle difficoltà specifiche di lettura.

Laddove la valutazione della prestazione dell’alunno risultasse molto carente, fatto salve altre condizioni (sviluppo intellettivo nella norma, assenza di problemi neurologici o sensoriali, esposizione ad un adeguato insegnamento della lettura, presenza di un contesto socio-familiare e culturale adeguato…) l’insegnante può avere un valido campanello di allarme per la dislessia. In parallelo gli insegnanti valutano il processo di comprensione della lettura che avviene sempre con le prove MT ma utilizzate a livello collettivo e quindi somministrabili nell’ordinaria pratica didattica.

In questa ottica il ruolo della figura del “docente esperto in dislessia” è stato quello di formare un numero sempre maggiore di insegnanti capaci di effettuare, anche in modo autonomo, un’attenta valutazione attraverso l’utilizzo corretto delle prove MT .

Il docente esperto ha avuto inoltre il compito di colmare eventuali “vuoti” di preparazione nei docenti supplenti e di supervisionare laddove fosse necessario i docenti che ritenevano necessario un confronto sulla correttezza della rilevazione al fine di strutturare un percorso di recupero della difficoltà di lettura e, in alcuni casi, di accompagnare la famiglia verso un percorso di accertamento di un possibile disturbo.

**progetto dislessa 2014/2015**

In considerazione delle specificità dell’Istituto e delle risorse disponibili, si stabilisce che:

1. La valutazione andrebbe effettuata lungo tutto il processo di apprendimento (dalla prima alla quinta classe), ma in riferimento alla carenza di risorse di compresenza si è ristretta la valutazione alla classe filtro della seconda.
2. Per ogni classe seconda vengono previste 3 ore per la prova iniziale e 3 ore per la prova finale, tempi che comprendono la tabulazione dei risultati
3. Per il monitoraggio dei casi a rischio presenti nelle classi terze-quarte e quinte (non ancora inviati dagli Specialisti per un approfondimento diagnostico), essendo un gruppo ristretto di alunni, le docenti ritagliano dei tempi nella normale attività didattica. La presenza del docente di sostegno sui casi di disabilità lieve è una risorsa utilizzabile per questa progettualità.
4. In termini operativi, con 5 classi seconde sono necessarie 30 ore complessive per tutto l’istituto.
   1. In ogni plesso, si attuerà una rilevazione della presenza nelle classi seconde di un docente formato all’utilizzo delle prove.
   2. Quindi si verifica se è possibile garantire la compresenza necessaria a garantire l’attività (tendenzialmente nei periodi di ottobre e maggio) per effettuare le prove.
   3. A tal proposito si precisa che possono essere utilizzate le ore non direttamente impiegate nella copertura dell'orario delle lezioni e non già programmate su progetti specifici, con possibilità di accorpare più spezzoni di ore distribuiti lungo l’anno scolastico in un pacchetto unico. Le risorse attivabili possono essere recuperate nel gruppo dei docenti della classe, oppure nel gruppo dei docenti del plesso o infine in subordine nel gruppo dei docenti dell’istituto.
   4. Da ultimo, si potrà valutare se è necessario che intervenga il docente “esperto” o altro collega formato con ore aggiuntive per effettuare la rilevazione.
   5. Sulla base dell’esperienza passata, potrebbe essere necessario prevedere nel contratto integrativo di istituto dalle 10 alle 15 ore da retribuire.